

Redazione: loc. Serramonda - Z.I. Marcellinara (Cz) - tel. 0961.996802 | fax 0961.903801 - E-mail: catanzaro@ildomani.it

*Consegnate dal presidente regionale di Legambiente Morabito e dal sostituto procuratore De Magistris le targhe di Goletta Verde*

## Per la Calabria "sana" arriva Catholica

*Premiati il Centro Don Milani e le cooperative Rom 1995 e Valle del Marro*

**CATANZARO** — Tutelare un patrimonio che non sia solo ambientale, ma anche sociale. Questa la motivazione di fondo dei premi "Goletta Verde Calabria", che anche quest'anno - è la seconda edizione - sono stati assegnati a chi ha dato il proprio contributo nell'impegno per la legalità. Dalla quale anche l'ambiente non può trarre che benefici.

Ieri pomeriggio c'è stata la consegna delle targhe 2007, con un cerimonia d'eccezione, premiato lo scorso anno, il sostituto procuratore Luigi De Magistris, il più adatto in termini di impegno per dare i riconoscimenti a «persone altrettanto fondamentali. Il nostro intento - ha spiegato Antonino Morabito, presidente di Legambiente Calabria -, è quello di preservare quei "pezzi" di Calabria che lottano per una terra diversa. Siamo dell'idea che bisogna dare i mezzi a chi sta in prima linea. La battaglia alla criminalità non appartiene solo alla magistratura, o alla politica». «I nostri sogni e desideri cambiano il mondo» di Karl Popper è la frase che campeggia sulle targhe che, a turno, i rappresentanti delle cooperative Rom 1995 - dedicata all'inserimento lavorativo per i rom residenti nel Reggino -, Valle del Marro - con l'attività agricola su terreni confiscati dà opportunità di lavoro e riscatto ai giovani della Piana di Gioia Tauro - e del Centro Don Milani - impegnato nella cura di bambini vittime dell'emarginazione - hanno ricevuto dalle mani di De Magistris. Quello che gli amici di Legambiente hanno voluto ribadire, in sintesi, è che la Calabria "buona" c'è e va supportata con tutti i mezzi, so-



Morabito e De Magistris insieme ai rappresentanti delle cooperative premiate

prattutto creando una rete fra le realtà sane: «Viene da riflettere se non sia questo il modo di fare politica - ha commentato De Magistris -. Credo che i cambiamenti debbano partire dal basso e sono convinto di un ricco patrimonio sociale, che esiste ma è poco organizzato. Queste realtà - ha aggiunto riferito ai "premiati" della giornata - possono davvero rappresentare una svolta». Il motivo sta nel loro creare "fastidio": «Hanno il coraggio della denuncia, quindi possono scardinare un sistema». Un'affermazione che faceva riferimento alla barbara uccisione di Cosimo Abbruzzese, avvenuta a fine aprile e ricordata a più riprese nel corso dell'incontro: il 29enne era uno dei lavoratori della Rom 1995, ed è stato ammazzato proprio vicino la sede della cooperativa. Movente e omicida, come facilmente prevedibile, sono ancora ignoti. «Non dovete temere la lontananza

delle istituzioni - ha detto ancora De Magistris -, la loro solidarietà arriverà col tempo. Da parte mia, e parlo sia come uomo che come magistrato, guardo a voi con molta fiducia».

L'incontro si è svolto presso la terrazza dell'hotel Palace di Catanzaro Lido: a causa del forte vento, "Catholica", la Goletta Verde della Calabria, non ha potuto sostare nelle acque di fronte al lungomare - come programmato e come avrebbe voluto il piccolo Andrea De Magistris, che volentieri si sarebbe prestato a un giretto sull'ex peschereccio -, ed è stata messa al riparo nel "costruendo" porto, resa quindi inaccessibile poiché la zona è debitamente chiusa, con tanto di ordinanza di sgombero per via della ripresa dei lavori. Ma questa è un'altra storia.

Carmen Loiacono